

LA STORIA SIAMO NOI

Conoscere il passato per riscrivere il presente

GENERE E DIVERSITÀ ALL'ORIGINE DI VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI

Corso di formazione online, 28 settembre – 2 novembre 2023

La Società Italiana delle Storiche (SIS), ente accreditato per la formazione docenti ai sensi della direttiva MIUR 170/2016, propone il corso di formazione **Genere e diversità all'origine di violenze e discriminazioni**, rivolto a docenti della scuola primaria e secondaria. Il corso si colloca nel quadro del progetto *La storia siamo noi. Conoscere il passato per riscrivere il presente* sostenuto con i fondi Otto per Mille 2022 della Chiesa Valdese, che prevede, tra le varie azioni, incontri di formazione per insegnanti volti a promuovere una cultura del rispetto attraverso la divulgazione della storia delle donne e delle relazioni di genere. In particolare, il corso intende approfondire, attraverso uno sguardo di lungo periodo i contesti storici nei quali la differenza di genere ha intersecato altre forme di diversità nel dare origine a violenze e discriminazioni, ma anche le forme di resistenza e contrasto alle violenze, per restituire visibilità a soggetti frequentemente vittimizzati e marginalizzati anche dalle narrazioni.

- 28 settembre 2023, ore 17.00-19.00: *Discriminazioni e violenze di genere nella storia: introduzione al tema*: Simona Feci – Nadia M. Filippini
- 5 ottobre 2023, ore 17.00-19.00: *Violenze di guerra*: Maria Rosaria Barbera – Bruna Bianchi
- 12 ottobre 2023, ore 17.00-19.00: *Il dissenso e le diversità religiose*: Stefania Pastore – Sara Borrillo
- 19 ottobre 2022, ore 17.00-19.00: *Corpi e sessualità nella storia*: Maya De Leo – Laura Schettini
- 26 ottobre 2023, ore 17.00-19.00: *Disabilità: la costruzione di un'esclusione*: Silvia Carraro – Matteo Schianchi
- 2 novembre 2023, ore 17.00-19.00: *Razzismo e discriminazioni di genere in colonia*: Gianluca Gabrielli – Barbara Sorgoni

Comitato organizzatore:

Elisabetta Serafini (coord.), Silvia Carraro, Rosanna De Longis, Simona Feci, Nadia M. Filippini, Vanessa Moi





Per iscriversi inviare entro il **10 settembre 2023** una mail con i propri dati anagrafici e indicazioni sulla scuola nella quale si presta servizio all'indirizzo

didattica@societadellestoriche.it

Alle/agli iscritte/i verrà fornito via mail il link per partecipare agli incontri.

Le/i docenti potranno inoltre completare la procedura di iscrizione attraverso la piattaforma S.O.F.I.A.

Durante il corso saranno inviati materiali a supporto delle lezioni e dei laboratori, utili alla progettazione di percorsi didattici.

Per ottenere l'attestato di partecipazione sarà necessaria la frequenza di almeno 5 incontri.

ABSTRACT DELLE LEZIONI

28 settembre 2023

DISCRIMINAZIONI E VIOLENZE DI GENERE NELLA STORIA:

INTRODUZIONE AL TEMA

Simona Feci – Nadia M. Filippini

L'intervento di Simona Feci intende ripercorrere le forme in cui le società europee e coloniali hanno costruito tipologie e modelli di individui e di relazioni interpersonali a partire da elementi come il genere, il corpo, la posizione sociale, la religione, il mestiere. Attraverso l'esemplificazione di casi concreti, idee, rappresentazioni e immagini, si intende riflettere sui meccanismi di interazione, sull'esclusione/inclusione, sulle forme che assume la cittadinanza, sulle trasformazioni e permanenze di modelli plurisecolari particolarmente pervasivi e resistenti. Attraverso l'esemplificazione di casi concreti, idee, rappresentazioni e immagini, si intende riflettere sui meccanismi di interazione, sull'esclusione/inclusione, sulle forme che assume la cittadinanza, sulle trasformazioni e permanenze di modelli plurisecolari particolarmente pervasivi e resistenti.

L'intervento di Nadia M. Filippini, nell'inquadrare il fenomeno della violenza contro le donne in una prospettiva di lunga durata, ne analizza le radici culturali che affondano nella società patriarcale. La violenza risulta infatti strettamente connessa con la rappresentazione dei generi e le sue interne gerarchie, sulla base delle quali sono stati definiti e via via rielaborati nel corso del tempo i ruoli familiari e sociali e le norme che codificano la subalternità femminile, assegnando al soggetto maschile un ruolo di supremazia, potere e controllo sia nella famiglia che nella società, fino al punto da legittimarne ricorsi all'uso della violenza all'interno della famiglia, vuoi per disciplinare comportamenti devianti e scorretti, vuoi in difesa dell'onore (si pensi allo *jus corrigendi*, principio del diritto romano rimasto in vigore in Italia fino alla metà del Novecento).





5 ottobre 2023

VIOLENZE DI GUERRA

Mariarosaria Barbera – Bruna Bianchi

La lezione di Mariarosaria Barbera intende approfondire il tema della violenza bellica nell'antichità classica, con particolare attenzione al ruolo delle donne, prevalentemente vittime, ma anche mediatrici politiche, operatrici di pace e talvolta protagoniste, es. nel mondo dorico-peloponnesiaco (Sparta), nella Roma repubblicana e imperiale e, più tardi, nei regni primo-medievali dei Franchi. L'approccio al tema sarà basato sugli studi più recenti, senza trascurare dove possibile di restituire la voce stessa di alcune di queste donne. L'intervento di Bruna Bianchi intende ricostruire, dalla Grande guerra ad oggi, il rapporto tra la strategia militare e la vittimizzazione della popolazione civile, il bersaglio privilegiato delle guerre moderne, e si soffermerà sulle forme della violenza che hanno colpito le donne e i bambini.

12 ottobre 2023

IL DISSENSO E LE DIVERSITÀ RELIGIOSE

Stefania Pastore – Sara Borrillo

L'intervento di Stefania Pastore affronterà il problema del dissenso religioso femminile in età moderna e delle possibilità e modalità della sua espressione, con un'attenzione particolare a quanto avvenne nell'ambito delle minoranze etniche e religiose in un contesto sempre più chiuso e intollerante come quello dell'Impero Iberico e della Penisola Italiana tra XVI e XVII secolo. Dopo un'analisi della condizione giuridica e sociale delle minoranze religiose in età moderna e del ruolo fondamentale delle donne nella trasmissione di saperi e appartenenze religiose spesso proibite e clandestine, si utilizzeranno i documenti della repressione e i processi inquisitoriali per dare voce a storie di non conformismo e resistenza di donne appartenenti a diverse fedi religiose e ambiti sociali.

Nell'intervento di Sara Borrillo sarà affrontata la complessa relazione tra la questione dei diritti delle donne e l'Islam, gettando luce sulla storia di lunga durata dell'attivismo femminile in contesto islamico nelle sue diverse articolazioni al fine di decostruire gli stereotipi circa le "donne musulmane". Secondo un'ottica intersezionale, saranno prese in esame, da un lato, le principali discriminazioni di genere in ambito islamico e, dall'altro, le più recenti prospettive di pensiero riformiste e decoloniali volte a dimostrare compatibilità tra il rispetto del principio dell'uguaglianza di genere e la fede islamica.

19 ottobre 2022

CORPI E SESSUALITÀ NELLA STORIA

Maya De Leo – Laura Schettini

Nel suo intervento Maya De Leo intende fornire alcuni elementi di storia LGBTQ+ del Novecento, offrendo al pubblico un aggiornamento sulla produzione storiografica internazionale più recente in questo ambito. In un'ottica transnazionale e intersezionale,



verrà dunque fornito un quadro orientativo del patrimonio di riflessione prodotto dai movimenti e dalle soggettività LGBT+ con un'attenzione privilegiata al contributo offerto dalle esperienze e dalla produzione teorica LGBTQ+ alla scrittura di storia e, in particolare, alla storia di genere.

L'intervento di Laura Schettini ricostruirà l'emergere, nella cultura scientifica e nella società Ottocentesca, di una forte attenzione e preoccupazione per i soggetti e i corpi che valicavano i confini tra maschile e femminile. Attraverso l'analisi della stampa quotidiana e delle sue narrazioni, della letteratura scientifica e di alcune fonti fotografiche, si discuteranno i processi e le ansie culturali che hanno agito dietro questa inedita attenzione e, per un altro verso, i luoghi e le forme di socialità, di costruzione identitaria, di figure quali le "donne nuove", i travestiti, gli pseudomafroditi e gli invertiti.

26 ottobre 2023

DISABILITÀ: LA COSTRUZIONE DI UN'ESCLUSIONE

Silvia Carraro – Matteo Schianchi

Nell'intervento di Silvia Carraro si partirà da alcuni interrogativi. Come percepirono la disabilità gli uomini e le donne del Medioevo? Quali comportamenti assunsero nei suoi confronti, in quanto società e in quanto individui? In quali ambiti della vita sociale furono escluse le persone con disabilità? Dopo aver brevemente tracciato la base teorica dello studio della disabilità, la lezione prenderà in esame esempi concreti (statuti dei Comuni, processi, testamenti) che illustreranno le varietà di situazioni e i limiti entro i quali agirono le persone con disabilità nel Medioevo. Altresì, saranno valutate le diverse ricadute che tali azioni/reazioni ebbero nell'esperienza di donne e uomini con disabilità, entro un quadro di costruzioni di genere.

L'intervento di Matteo Schianchi insisterà sulle società contemporanee. Perché la disabilità pone problema alle diverse società storiche e al mondo contemporaneo? I temi che vengono definiti oggi col concetto di disabilità si richiamano a questioni antropologiche fondamentali che riguardano il corpo come "oggetto sociale". Attorno ad individui dai corpi menomati si articolano culture e pratiche di inferiorizzazione legate a questioni decisive sugli esseri umani e il loro essere "animali sociali".

2 novembre 2023

RAZZISMO E DISCRIMINAZIONI DI GENERE IN COLONIA

Gianluca Gabrielli – Barbara Sorgoni

Tra le fonti usate dalle storiche e dagli storici per ricostruire la storia delle relazioni di genere in colonia, alcune possono risultare particolarmente utili per organizzare una didattica attiva. Si tratta delle sentenze per il "reato" di "relazione di indole coniugale" tra italiani e indigene, a seguito di una norma varata nel 1937 per imprimere una svolta al razzismo coloniale italiano nelle colonie. L'intervento contestualizzerà tale mutamento di paradigma del razzismo coloniale fascista e proporrà alcune esemplificazioni didattiche.

L'intervento di Barbara Sorgoni, in dialogo con quello di Gianluca Gabrielli sul divieto di relazioni di indole coniugale tra cittadini e suddite nel tardo periodo fascista, si concentrerà sugli immaginari circolanti in Italia a partire dalla fine dell'800 in relazione all'Africa rivolgendo



l'attenzione in particolare alle rappresentazioni delle donne africane e della loro sessualità. Impiegando il paradigma dell'intersezionalità, vedremo attorno a quali assi discorsivi una certa idea di italianità, appena nata, si vada costruendo in relazione a specifiche rappresentazioni dell'alterità declinata in senso razziale, culturale e di genere.

DOCENTI

Mariarosaria Barbera

Laureatasi a Napoli nel 1977 con una tesi sul mondo minoico-miceneo, ha lavorato a lungo presso l'ex MiBAC, come funzionario e poi come dirigente. Già componente e poi Presidente del Comitato tecnico-scientifico per l'Archeologia, rappresentante MiBAC presso l'Accademia dei Lincei e attualmente consigliere scientifico della Fondazione Scuola per il Patrimonio, ha trattato i temi attinenti alla società antica, con particolare attenzione alla vita quotidiana, ai grandi complessi monumentali di età romana e al rinnovamento di collezioni museali tra Roma e Ostia. Negli ultimi anni ha trattato il tema della condizione femminile nell'antichità. Tra le sue pubblicazioni: *Donne al potere in Oriente e Occidente fra Tardoantico e Medioevo* (2022); *Donne romane in esilio a Ventotene: l'opposizione politica femminile tra Augusto e Domiziano* (2021).

Bruna Bianchi

Ha insegnato Storia delle donne e questioni di genere e Storia del pensiero politico contemporaneo all'Università Ca' Foscari di Venezia. Si occupa di Grande guerra e di pensiero pacifista e femminista in Europa e negli Stati Uniti e in particolare del pensiero di Tolstoj e Jane Addams. Socia onoraria della WILPF Italia, dal 2004 è condirettrice della rivista telematica «DEP: Deportate, esuli, profughe. Studi sulla memoria femminile». Tra le sue pubblicazioni: *L'avventura della pace: pacifismo e grande guerra* (2018); *Nella terra di nessuno: uomini e donne di nazionalità nemica nella grande guerra* (2017); *Crescere in tempo di guerra: il lavoro e la protesta dei ragazzi in Italia, 1915-1918* (2016); *Crimini di guerra e contro l'umanità: le violenze ai civili sul fronte orientale (1914-1919)* (2012). Ha inoltre curato, con F. Casafina, *Oltre i confini: ecologia e pacifismo nella riflessione e nell'attivismo femminista* (2021).

Sara Borrillo

Ha conseguito un dottorato di ricerca in Studi sul Vicino Oriente e Maghreb all'Università L'Orientale di Napoli è attualmente docente di Storia dei paesi islamici presso l'Università di Roma Tor Vergata, dopo aver insegnato presso l'Università di Macerata e l'Università Roma



Tre. Si occupa principalmente di questioni di genere, movimenti femministi in Medio Oriente e Nord Africa, nuove autorità religiose femminili e pensiero islamico riformista. Autrice del progetto foto-narrativo *Svelate. Marocco: femminile plurale* (www.svelate.org), ha pubblicato numerosi saggi e il libro *Femminismi e Islam in Marocco. Attiviste laiche, teologhe, predicatrici* (2017).

Silvia Carraro

Dopo aver conseguito il dottorato di ricerca in Storia Medievale all'Università di Milano (2012), è stata post-fellow presso l'Università di Verona (2016-2019) e ha intrapreso collaborazioni con le Università di Venezia, Verona e Padova partecipando a workshop, seminari, attività di ricerca e divulgazione. Sta conducendo una ricerca sulla disabilità nel Medioevo presso l'Università di Padova nel quadro del progetto FARE: "SIDME - Sensory Impairment and Disability in Medieval Europe: Inclusive Approaches for Studying the Experience of Art". La ricerca si concentra attorno agli studi di genere, la storia religiosa e la storia della disabilità sul lungo periodo. Tra le sue pubblicazioni: *La laguna delle donne. Il monachesimo femminile a Venezia tra IX e XIV secolo* (2015) e la curatela: *Alter-habilitas. Percezione della disabilità nei popoli/Perception of Disability among People* (2018).

Maya De Leo

È stata docente a contratto di Storia di genere presso l'università di Genova e di Storia dell'omosessualità presso l'Università di Torino. Attualmente tiene corsi di Storia LGBTQ+ all'università di Trento e alla Scuola Galileiana di Studi Superiori di Padova. Nel 2022 ha ricevuto il riconoscimento internazionale Emma Goldman Snowball Award per la sua attività di ricerca e il premio Opera prima della SISSCO (Società italiana per lo studio della storia contemporanea) per il suo libro *Queer. Storia culturale della comunità LGBTQ+,* (2021).

Simona Feci

insegna *Storia del diritto medievale e moderno* all'Università di Palermo. Fa parte della Società italiana delle storiche, di cui è stata presidente dal 2016 al 2020, e del comitato di redazione della rivista «Genesis». Le sue ricerche riguardano principalmente la storia della condizione giuridica delle donne, con particolare attenzione ai diritti di proprietà, alla violenza di genere, alla criminalità e alla giustizia in età moderna. Tra le sue pubblicazioni: *Pesci fuor d'acqua. Donne a Roma in età moderna: diritti e patrimoni* (2004); *I criminalisti dello Stato della Chiesa. Famiglie, carriere e biblioteche (XVII s.)* (2023). Inoltre ha curato con Laura Schettini, *La violenza contro le donne nella storia. Contesti, linguaggi, politiche del diritto* (secc. XV-XXI) (2017).

Nadia Maria Filippini

Ha insegnato Storia delle donne presso l'Università di Ca' Foscari di Venezia; socia fondatrice della SIS, ha fatto parte del direttivo e della redazione della rivista «Genesis». Ha dedicato le sue ricerche alla storia delle donne, con particolare riferimento al tema del corpo, pubblicando, fra l'altro: *"Mai più sole. Contro la violenza sessuale. Una pagina storica del femminismo degli anni Settanta* (2022); *Generare, partorire, nascere. Dal mondo antico alla provetta*, (2017); *La nascita straordinaria: tra madre e figlio, la rivoluzione del taglio cesareo*



(1995). Ha, inoltre, curato i volumi: *Donne dentro la guerra. Il primo conflitto mondiale in area veneta*, (2017); con L. Gazzetta, *L'altra metà del Risorgimento. Volti e voci di patriote venete* (2012); con A. Scattigno, *Una democrazia incompiuta. Donne e politica in Italia dall'Ottocento ai nostri giorni* (2007); *Donne sulla scena pubblica. Società e politica in Veneto tra Sette e Ottocento* (2006).

Gianluca Gabrielli

Dottore di ricerca in History of education e insegnante nella scuola primaria, si occupa di storia dell'educazione, del razzismo e del colonialismo italiano e fa parte della redazione di «novecento.org». Tra le sue pubblicazioni: (con Alberto Burgio) *Il razzismo* (2012); *Il curriculum «razziale». La costruzione dell'alterità di «razza» e coloniale nella scuola italiana (1860-1950)* (2015); *Educati alla guerra. Nazionalizzazione e militarizzazione dell'infanzia nella prima metà del Novecento* (2016).

Stefania Pastore

Insegna storia moderna (storia globale e storia culturale dell'età moderna) alla Scuola Normale Superiore. Si è occupata di storia politica, religiosa e culturale dell'Impero iberico con un'attenzione particolare alla storia dell'Inquisizione spagnola, la storia delle minoranze e delle diaspore, il dubbio e l'incredulità in Europa. Tra le sue pubblicazioni: *Il vangelo e la spada. L'Inquisizione di Castiglia e i suoi critici* (2003); *Una herejía española. Conversos, alumbrados e Inquisición* (2010); con Mercedes García Arenal, *Visiones imperiales y profecía. Roma, España, Nuevo Mundo* (2018); *From Doubt to Unbelief: Forms of Scepticism in the Iberian World* (2019).

Laura Schettini

Ricercatrice in Storia contemporanea presso l'Università di Padova, dove insegna anche Storia delle donne e di genere, è stata componente del direttivo della Società italiana delle storiche e dal 2014 collabora come autrice, redattrice e poi consulente dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana.

I suoi interessi di ricerca riguardano la storia della psichiatria, della sessualità, delle migrazioni.

Tra le sue pubblicazioni: *Il gioco delle parti. Travestimenti e paure sociali tra Otto e Novecento* (2011), che ha vinto il premio SISSCO Junior 2012; *Turpi traffici. Prostituzione e migrazioni globali (1890-1940)* (2019; 2023), che ha vinto il premio Gisa Giani 2019-2020. Ha inoltre curato, con S. Feci, *La violenza contro le donne nella storia. Contesti, linguaggi, politiche del diritto (secc. XV-XXI)* (2017).

Matteo Schianchi

Ricercatore in Didattica e pedagogia speciale presso Università degli Studi Milano-Bicocca, si occupa di disabilità e processi socio-culturali di inclusione ed esclusione. Tra le sue pubblicazioni: *Disabilità e relazioni sociali: temi e sfide per l'azione educativa* (2019); *Il debito simbolico: una storia sociale della disabilità in Italia tra Otto e Novecento* (2019); *Storia della disabilità: dal castigo degli dèi alla crisi del welfare* (2012).





Barbara Sorgoni

Antropologa culturale docente presso l'Università di Torino, si è occupata a lungo delle relazioni sessuali inter-razziali nella colonia Eritrea; negli ultimi anni ha studiato le migrazioni forzate verso l'Italia. Tra le sue pubblicazioni: *Antropologia, discorso giuridico e politiche sessuali interrazziali nella colonia Eritrea, 1890-1941* (1998); *Etnografia e colonialismo: l'Eritrea e l'Etiopia di Alberto Pollera (1873-1939)* (2001); *Antropologia delle migrazioni. L'età dei rifugiati* (2022).

